



**C.A.I. Sezione di MACERATA
COMMISSIONE di ESCURSIONISMO
Escursione del 16/05/2021**

GRUPPO DEI MONTI SIBILLINI – PIZZO TRE VESCOVI		
DISLIVELLO	DIFFICOLTA'	TEMPO DI PERCORRENZA
1200 mt ca	E	8.00 ORE ca
SVILUPPO PERCORSO	QUOTA MINIMA	QUOTA MASSIMA
18 km circa	964 mt	2092 mt
CARTA DI RIFERIMENTO	SOCI /NON SOCI	DIRETTORI ESCURSIONE
Cartina del parco nazionale dei Monti Sibillini	NON SOCI AMMESSI CON QUOTA ASSICURATIVA DA VERSARE Euro : 12 SOCI: Contributo spese Euro: 3	Paolo Ercoli: 338-9758247 Violetta Paglialunga: 3391388432 Carlo Pennesi : 347-3602285

Il CAI Macerata propone questa magica escursione che dalle verdi distese erbose di Campolungo ci porterà sulla vetta del Pizzo Tre Vescovi. Il percorso ci sorprenderà con una vista meravigliosa sulla maestosa Priora e la verdeggiante Valle dell'Ambro, per poi toglierci il fiato una volta raggiunta la meta e posato il nostro sguardo sul maestoso Monte Bove e la curiosa Val di Panico. La via del ritorno ci regalerà il ristoro della faggeta che lentamente mostrerà i segni della primavera, accompagnandoci fino a l'imponente Balzo Rosso, parete calcarea dalla colorazione rossastra.

Viste le abbondanti nevicate, il percorso potrà subire variazioni qualora il manto nevoso non consenta il proseguimento dell'escursione.

Percorso

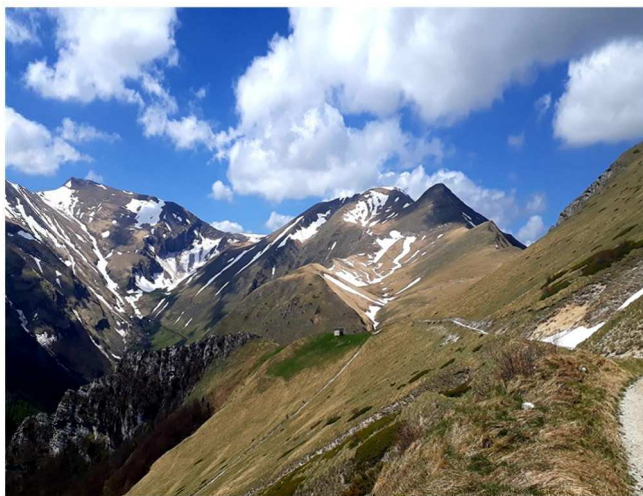
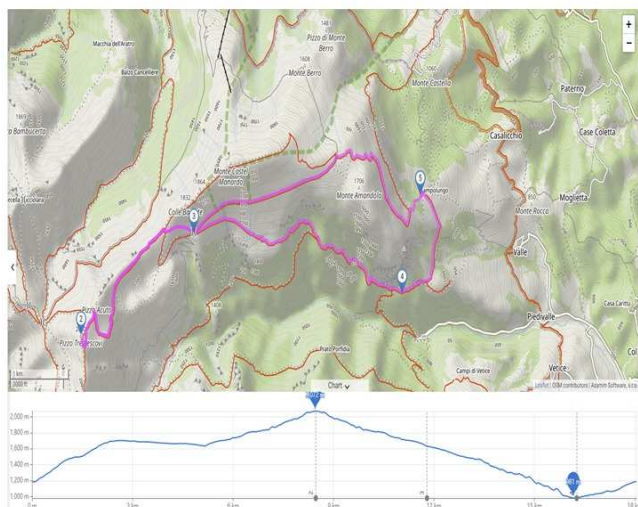
PERCORSO STRADALE: Da Amandola (provincia di Fermo, Marche) seguendo le indicazioni per Garulla e il rifugio Garulla, poi si continua verso la località Campolungo dove termina la strada (che nel frattempo è diventata carrozzabile) al rifugio Città di Amandola (circa 13 km da Amandola) .

RELAZIONE:

Dietro il rifugio "Città di Amandola" si prende il sentiero del Parco n.241 (segni bianco-rossi) che inizia a salire prima con alcuni ripidi tornanti in mezzo al bosco, e poi con un lungo traverso che taglia il versante nordorientale del "Monte Amandola". Si giunge ad una sella e si prosegue fino al "Casale Grascete" q.1708 e da lì si segue il sentiero n.244 la carrareccia in leggera e costante discesa fino a raggiungere la forcilla Bassete. Il cammino prosegue riprendendo il sentiero n.241 sul terreno erboso che sale per pendenza moderata sotto la cresta di M. Acuto. Subito a valle del sentiero una valletta pensile, la Pescolletta, alimenta un piccolo laghetto perenne, preziosa riserva idrica per animali al pascolo. Con una linea che curva a sinistra, la traccia supera uno scalino roccioso ed entra in una conca dominata dalle vette di Pizzo Tre Vescovi e M. Acuto. Con una successiva curva a destra ci si orienta a Nord e si raggiunge in poco tempo la sella tra Tre Vescovi e Acuto (tabelle segnavia) q.1979. Questo è un altro punto di interesse, perché consente di affacciarsi sul Fargno e sul versante ussitano. Da questa finestra naturale si ammira da vicino il M. Rotondo, che chiude la testata della Valle del Fargno e si impone per la sua mole massiccia. Sul sent. n. 274 si sale il pendio a sinistra della cresta che va alla vetta di Pizzo Tre Vescovi q.2092: si osserva un panorama vastissimo: in primo piano ci sono le ardite pareti rocciose (calcare di tipo dolomitico) del M. Bove Nord e a destra il tozzo M. Rotondo (formazione della maiolica), che si innalzano sui versanti opposti della valle di Ussita; verso Sud si ha una bellissima infilata sulla Val di Panico, dominata dalle cime del M. Bove Sud e del Pizzo Berro; a Sud Est il profilo triangolare del M. Priora (Pizzo della Regina), con i possenti contrafforti che si appoggiano sulla Val d'Ambro.

Per la discesa, raggiunta nuovamente la sella tra il "Monte Acuto" ed il "Pizzo Tre Vescovi" si procede riprendendo il sentiero n.241 fino al bivio nei pressi della "Forcilla Bassete", di seguito il sentiero n.244 per poi deviare per il casale Ara del Re sul sentiero n. 243 e poi sul n. 226 fino a scendere di quota, in

direzione del Balzo Rosso, a q. 964. Infine, prendendo il bivio per il sentiero n. 228 si risale di quota per l'ultimo tratto che ci permetterà di chiudere l'anello al rifugio "Città di Amandola" q.1185.



ISCRIZIONI: Obbligatoria iscrizione preventiva telefonando ai numeri dei direttori di escursione o al numero della sede del Cai di Macerata 0733 260704 dalle 18,30 alle 20,00 del venerdì precedente all'escursione o recarsi presso la sede stessa.

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO:

scarponi da montagna, giacca a vento, pile/windstopper, guanti, berretto per il freddo e copricapo per il sole, bastoncini da trekking, acqua per almeno 1,5 lt.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

torcia elettrica, occhiali da sole, una piccola scorta di cibo energetico (es. frutta secca, cioccolato, biscotti). Pranzo al sacco

Normativa Covid-19 Attenzione a seguito dell' emergenza COVID vi ricordiamo le precauzioni e le procedure da seguire di seguito riassunte e indicate anche nelle note operative da scaricare sulla sezione escursioni insieme al modulo ai link :

<https://www.caimacerata.com/doc/covid-19-note-operative.pdf>

<https://www.caimacerata.com/doc/covid-19-autodichiarazione.pdf>

1. La prenotazione è obbligatoria da farsi telematicamente al numero sopraindicato.
2. Precedenza iscrizione ai soci C.A.I.;
3. Il numero massimo di partecipanti è di 20 escursionisti + 2 accompagnatori;
4. Una volta che vi è stata accettata e confermata la partecipazione dovrete scaricare il consenso informato (autodichiarazione) , firmarlo e riconsegnarlo alla partenza dell'escursione;
5. Bisogna portare con sé obbligatoriamente: mascherina e sanificante per le mani;
6. Bisogna raggiungere il punto di partenza con mezzi propri rispettando le normative di distanziamento in auto.

Prendere visione del regolamento di partecipazione al seguente link:

<https://www.caimacerata.com/7/escursionismo---cicloescursionismo.html>

ATTENZIONE :

La frequentazione della montagna è soggetta a pericoli che comportano rischi non completamente eliminabili sebbene gli accompagnatori adottano misure di prudenza e di prevenzione, derivanti dalla normale esperienza, per contenere, in entità e probabilità, tali rischi durante lo svolgimento delle escursioni. Ogni partecipante è consapevole a priori dell'esistenza dei suddetti pericoli e, con la sua partecipazione alla escursione, da un consenso informato per la loro accettazione ed è responsabile per i danni che può arrecare, direttamente o indirettamente, ad altri e se stesso per il proprio comportamento.